

INDICE

	Pag.	
Introduzione	V	
Ringraziamenti	»	LXI
Premessa. Lo scherno come elemento costitutivo dell'identità nazionale italiana	»	LXIII
I. L'epigrafe latina di S. Michele in Escheto	»	1
II. L'epigrafe pisana di Lerici in volgare	»	21
III. Iconografia dei gesti di scherno e oscenità varie	»	51
IV. Alle origini della ricerca: Ludovico Antonio Muratori di fronte allo scherno medievale	»	61
V. Lo scherno esercitato tramite violenze compiute su animali	»	67
VI. Lo scherno esercitato tramite delitti ecologici compiuti su vegetali	»	143
VII. Monetazioni per dispetto	»	159
VIII. Sberleffi a vinti e prigionieri. Trionfi e bandiere nella polvere	»	241
IX. Un altro blasone popolare: i senesi bessi e matti	»	333
X. I pali dello scherno	»	349
XI. Giochi sportivi tradizionali ma violenti e pericolosi	»	391
XII. Trofei di guerra	»	409
XIII. Specchi, polizze, lance spezzate e barilotti	»	429
XIV. I toscani nell'Italia medievale avevano una coscienza regionale?	»	447
XV. Scherno, pene infamanti, massacri, efferatezze e altri orrori	»	465
XVI. Lo scherno tra squadristico fascista e resistenza	»	507
XVII. Esibizioni di nudità, tifoserie sportive e torte in faccia	»	527

INDICE

APPENDICE I. L'epigrafe di San Michele in Escheto non è una 'traccia' ma un testo 'subsicivo'	Pag. 561
APPENDICE II. La barzelletta delle <i>corrarie e brusamenti</i> del Friuli e quella della Gatta di Padova, entrambe del 1509, sono dello stesso autore	» 579
Nota della curatrice	» 583
Bibliografia	» 585
Indice delle illustrazioni	» 609
Indice dei gesti di scherno, vituperio e rappresaglia	» 611
Indice dei nomi	» 615